

TRISTO agg., usato anche in funz. di sost.

1. 'che ha natura incline al vizio, che si comporta in modo malvagio e non limpido; che ha condotta immorale e licenziosa'

– I.61: «Fa soprattutto, figliuol mio, che ttu ti porti bene, e· modo che, dove l'anno passato mi desti tanto dolore de' tua **tristi** modi, tu mi dia chonsolazione».

– XLVII.44: «Di Nicholò Ardingelli non è da rragionare, ch'è tirato i· lLevante,¹ e lla mogle è rimasa qua, molto bella. Se à² aparato <d. ...> de' colpi di 53, gl'interverrà chome lui, che è tenuto un **tristo**: ma rimarrebegli della roba, che si dicie n'à tanta, che potrè fare il dovere».

Frequenza totale: 2

tristi *Freq. = 1; I.61.*

tristo *Freq. = 1; XVII.44.*

Corrispondenze. Uguccione da Lodi, Dante, Cavalca, *Fiori di filosofa*, Lorenzo de' Medici, Machiavelli, Buonarroti il Giovane (cfr. GDLI § 1). Per l'uso moderno, cfr. [GRADIT § 1](#).

2. 'debilitato, deperito; che non è in buone condizioni di salute'

– XVII.53: «La brigata està bene di qua. I' mi sto pure **trista**, e massimo questa mattina, che sono un poco riviluppata».

Frequenza totale: 1

trista *Freq. = 1; XVII.53.*

Corrispondenze. Giacomo da Lentini, A. Pucci (cfr. GDLI § 8).

3. (rif. al cibo) 'che ha sapore alquanto sgradevole, mediocre, di qualità scadente'

– XXVI.75: «El trebiano andò p(er) buon modo; e marzolini ci sono quest'anno **tristi**, che ne mandamo a Nicholò Strozi a Roma, erano de' più belli si trovassino, e dicie Filip(p)o che no· rriescono buoni».

– XLVII.70: «Ò una di Lorenzo de· 20 del passato, e no· gli fo altra risposta, se nnone ch'io aspetto che alla tornata di Batista mi mandi le melarancie che dicie, se lle sono belle; che quelle parechi che recò, erano **trista** cosa, e mezze fracide: che avendole di quella sorta, è p(er)duto la fatica e lla spesa».

– LXVIII.17: «La terra dicono ch'ella sta male, che non ci si lavora; e-l grano del Comune è **tristo** a s(oldi) 30 lo stajo,

¹ La *t* presenta un punto soprascritto.

² La *a* è aggiunta nell'interlinea superiore.

ed è 48 <lib> li(b)bre».

Frequenza totale: 3

trista *Freq. = 1; XLVII.70.*

tristi *Freq. = 1; XXVI.75.*

tristo *Freq. = 1; LXVIII.17.*

Corrispondenze. Piovano Arlotto, Varthema, Ramusio, Grazzini (cfr. GDLI § 12).

4. (rif. a una perturbazione atmosferica) 'violento, forte'

– LXVII.68: «À lla famigla grande, che ssono 8 bocche; e <da pa> 3 richolte i(n) qua non à 'vuto, tra p(er) la tenpesta e tenporale **tristo**, e ll'avere a dare grano e vino a quel Della Luna pel bar[a]tto fé de' drappi, no· n'à auto³ el bisogno della sua famigla».

Frequenza totale: 1

tristo *Freq. = 1; LXVII.68.*

Primo e unico esempio nella Macinghi Strozzi.

³ no· n'à auto è aggiunto nell'interlinea superiore.